

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 dicembre 2019, n. 330

**ID\_5573. PO FESR 2014/20 – Asse III Obiettivo 3c. Progetto per il recupero conservativo dei fabbricati rurali esistenti con relative opere pertinenziali in agro di Noci alla c.da Gemma D'Arrigo. Proponente: Ditta COLUCCI Marta. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

**PREMESSO che:**

1. con nota prot. n. 0012541 del 07/08/2019, acquisita al prot. AOO\_089/10253 del 27/08/2019, il S.U.E. del Comune di Noci trasmetteva la richiesta di valutazione di incidenza della sig.ra Colucci Marta in relazione all'intervento in oggetto;
2. in base alla documentazione trasmessa, essendo l'intervento finalizzato alla "*realizzazione di un borgo Luxury (casa vacanza) in una struttura masserizia di pregio storico-architettonico*" in zona tipizzata "E1 – agricola" dal vigente strumento urbanistico comunale, questo Servizio, con nota prot. AOO\_089/10866 del 12/09/2019, al fine di individuare correttamente il parametro normativo ed amministrativo entro cui avviare la presente procedura, chiedeva al SUE di dare evidenza dell'eventuale variante allo strumento urbanistico vigente presupposta alla realizzazione delle predette opere e della necessità o meno di sottoporre detta variante alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. di competenza comunale ai sensi dell'art. 4 della l.r. 44/2012;
3. quindi, con nota/pec in atti al prot. AOO\_089/12568 del 16-10-2019, il Comune riscontrava la nota di cui al capoverso precedente, comunicando che "*trattasi di parziale cambio di destinazione d'uso da deposito ad abitazione ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 14/2009 (Piano casa) e s.m.i.*";
4. poiché in allegato alla succitata nota del SUE del Comune di Noci, veniva altresì trasmessa "*Nuova planimetria (tav.2.r1) in sostituzione della tav.2, redatto secondo le valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, indicate nel parere favorevole al progetto del 12/09/2019, prot. 11256*", lo scrivente, con nota prot. AOO\_089/13626 dell'08-11-2019, chiedeva al proponente di perfezionare la documentazione già agli atti, inviando copia del suddetto parere;
5. pertanto, con nota/pec trasmessa in data 13-11-2019 ed acquisita al prot. uff. AOO\_089/14223 del 19-11-2019, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente.

**PREMESSO altresì che:**

- ✓ dalla documentazione in atti emerge che la Ditta proponente ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento nell'ambito di un Avviso Pubblico di cui al Programma Operativo FESR 2014/20 – Asse III Obiettivo specifico 3c;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

Il presente progetto concerne un intervento di ristrutturazione edilizia, recupero conservativo e cambio di destinazione d'uso di alcuni fabbricati rurali esistenti, e relative opere pertinenziali, all'interno di un complesso masserizio ubicato in contrada Gemma D'Arrigo nel Comune di Noci.

Si riporta di seguito uno stralcio di quanto descritto circa le opere a farsi nell'elab. "*1.2\_Masseria Ramunno\_Relazione Vinca.pdf*", prot. 10253/2019:

*"Omissis.*

*Non tutti gli immobili del complesso masserizio saranno oggetto di intervento, bensì solo quelli più antichi (trulli e casealde) in muratura in pietra, la "nuova" casa padronale e alcuni locali deposito adiacenti, ovvero gli immobili contraddistinti al catasto urbano, rispettivamente al Fg. 74, part. 126 sub.6, cat. A/7, Fg. 74, part. 126 sub.3, cat. C/2, Fg. 74, part. 126 sub.7, cat. C/2, Fg. 74, part. 127 sub.1, cat. C/2, Fg. 74, part. 50 sub.1, cat. C/2 .*

*Omissis*

*I lavori previsti dall'intervento consistono essenzialmente in:*

**LOCALE TECNICO:**

- *Realizzazione di paramento interno in laterizio portante dello spessore di cm. 25 a rimpello della parete posteriore e laterale destra, previo taglio dell'albero di mandorlo.*
- *Realizzazione della copertura con tegole esistenti, integrate con altre di pari caratteristiche;*
- *realizzazione di nuova pavimentazione in gres porcellanato o battuto di cls liscio;*
- *installazione degli impianti (pompa di calore, elettrovalvole, ciller, quadri elettrici, ecc.);*
- *posa in opera di nuovo infisso (ingresso) e finestra;*
- *intonacatura delle facciate interne.*

**UNITA' F1**

- *manutenzione straordinaria della copertura in chiancarelle e tegole (sostituzione degli elementi rotti e degradati con tecnica scuci-cuci o rimozione completa delle stesse e rifacimento della copertura, riutilizzando gli stessi elementi del tegumento);*
- *risarcitura delle lesioni della volta;*
- *ripristino del cono in chiancarelle del trullo con tecnica scuci-cuci o rimozione completa delle stesse e rifacimento del cono, conservandone i materiali rimossi per il successivo riutilizzo senza alterarne la sagoma;*
- *stonacatura degli intonaci ammalorati e ripristino degli stessi con malte a base di calce, lasciando a vista le ornate in pietra;*
- *apertura della nicchia esistente nel trullo, per il collegamento dei due vani;*
- *realizzazione del bagno ricavato all'interno del pollaio;*
- *realizzazione degli impianti elettrici e a fluido;*
- *sostituzione degli infissi esterni;*
- *realizzazione di nuova pavimentazione interna, previa realizzazione di vespaio areato, dello spessore di circa 15 cm;*
- *pitturazioni interne.*

**UNITA' F2**

- *ripristino del tegumento in chiancarelle del trullo con tecnica scuci-cuci o rimozione completa delle stesse e rifacimento del cono, conservandone i materiali rimossi per il successivo riutilizzo senza alterarne la sagoma;*
- *stonacatura degli intonaci ammalorati e ripristino degli stessi con malte a base di calce del tutto simili a quelle esistenti, di colore bianco;*
- *consolidamento "per cantieri" del basamento retrostante, compreso lo smantellamento dello stesso e lo scavo del terreno necessario per la rimozione degli arbusti e delle radici di fico, e successivo consolidamento della muratura, sino al tegumento*
- *recupero del vano in muratura per la realizzazione di un bagnetto;*
- *realizzazione degli impianti elettrici e a fluido;*
- *sostituzione degli infissi esterni;*
- *recupero della pavimentazione interna in basolato;*
- *pitturazioni interne.*

**UNITA' F3**

- *manutenzione straordinaria della copertura in chiancarelle e tegole (sostituzione degli elementi rotti e degradati con tecnica scuci-cuci);*
- *stonacatura degli intonaci ammalorati e ripristino degli stessi con malte a base di calce;*
- *rimozione del soppalco posticcio e del tramezzo a sostegno dello stesso;*
- *apertura della nicchia esistente nella stanza, per il collegamento con il locale adiacente da adibire a bagno (oggi adibito a cucinino);*
- *demolizione della copertura del cucinino (soletta armata in cls, in pessimo stato conservativo) per la realizzazione di una copertura con medesimi spessori e pendenze, costituita da intavolato in legno, coibentazione, massetto e impermeabilizzazione in guaina ardesiata;*

- *realizzazione degli impianti elettrici e a fluido, senza compromettere la pavimentazione in basolato;*
- *sostituzione degli infissi esterni;*
- *pitturazioni interne.*

#### UNITA' F4

- *manutenzione straordinaria del bagno esistente, interessato da copiosa umidità proveniente dal terrazzino al primo piano (di altra ditta);*
- *manutenzione ordinaria degli infissi interni esistenti;*
- *adeguamento dell'impianto elettrico e M.T.;*
- *sostituzione degli infissi esterni;*
- *ripristino dell'impermeabilizzazione del terrazzino;*
- *pitturazioni interne;*

#### UNITA' F5

- *ridistribuzione interna dell'abitazione e rifacimento del bagno; una stanza da letto sarà adibita a "stanza benessere", presso la quale gli ospiti della struttura potranno usufruire di trattamenti benessere; la stanza sarà accessibile dal porticato ma sarà comunque conservata l'apertura interna (murata in cartongesso).*
- *posa in opera di nuova pavimentazione su quella esistente e rifacimento dei rivestimenti del bagno e della cucina;*
- *manutenzione ordinaria delle facciate con modifica di alcune aperture;*
- *ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura;*
- *adeguamento degli impianti elettrici e a fluido;*
- *pitturazioni interne.*

#### DEPOSITI

- *manutenzione ordinaria dei depositi (pittura delle facciate, sostituzione dei pavimenti interni, ecc.);*
- *sostituzione degli infissi in ferro esistenti con portoncini in alluminio effetto legno;*
- *installazione di impianto elettrico;*
- *realizzazione di un locale da adibire a reception (allargamento della finestra esistente), con bagno privato e spogliatoio;*
- *realizzazione della riserva idrica di acqua potabile.*

#### UNITA' F6

- *stonacatura degli intonaci ammalorati e ripristino degli stessi con malte a base di calce;*
- *adeguamento degli impianti elettrici e a fluido;*
- *sostituzione degli infissi esterni;*
- *realizzazione di nuova pavimentazione interna;*
- *pitturazioni interne.*

*I locali che definiscono il Blocco 1 di intervento (locali storici) contraddistinti come F1, F2, F3 ed F4, saranno oggetto di cambio di destinazione d'uso da depositi ad abitazioni. Le rispettive superfici nette dei locali sono:*

LOCALE F1	43,20 mq
LOCALE F1	22,95 mq
LOCALE F1	27,45 mq
LOCALE F1	37,50 mq
<b>Tot. Superfici nette, dei locali oggetto di cambio di destinazione d'uso:</b>	131,10 mq

#### Omissis.

*Le opere pertinenziali, previste dal progetto, possono così riassumersi:*

- *sistemazione del verde, sia dei giardini, aiuole ecc., allestimento dell'orto stagionale;*
- *definizione dei camminamenti;*
- *recupero dell'aia in pietra esistente, per la realizzazione di una zona barbecue, con un pergolato in ferro;*
- *realizzazione di una piscina di circa 40 mq fuoriterza e installazione (stagionale) di n. 2 Jacuzzi;*

- *realizzazione di aree coperte da pergolati di profilati metallici semplici a sostegno di piante rampicanti e/o vite, del tutto simili a quelle preesistenti presso gli altri trulli, di colore bianco;*
- *rimozione del 40 % circa, della pavimentazione in asfalto presente, per la realizzazione di aiuole (è obiettivo della committenza sostituire, nel prossimo step dei lavori, la restante parte della pavimentazione in asfalto con una pavimentazione drenante tipo brecciolino di cava lavato).*

*Per quanto concerne l'aia, si provvederà alla pulizia delle fughe (estirpando le erbacce) e al ripristino della cordona in pietra, con eventuale integrazione delle pietre mancanti.*

*La piscina sarà privata, ovvero di "categoria B: piscine che costituiscono pertinenze di edifici o complessi condominiali, destinate in via esclusiva all'uso da parte di chi vi alloggia e dei loro ospiti", ai sensi dell'art. 5 della LEGGE REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 35.*

*Le dimensioni della piscina sono conformi al punto 4.4 "organizzazione degli spazi esterni" delle linee guida 4.4.4 del P.P.T.R., ovvero la superficie è inferiore a 40 mq e la profondità sarà variabile compresa tra gli 0,80 e 1,40 m.*

*Omissis.*

*Nei giardini e nelle aree a verde, saranno piantati alberi e prato di essenze locali e i camminamenti saranno pavimentati con pietrisco calcareo di fiume e/o chianche a fughe aperte. Il verde sarà attrezzato con impianto di illuminazione e innaffiamento."*

Per la planimetria di confronto tra stato di fatto e stato di progetto si rimanda all'elab. "tav.2.r1.pdf" concernente "Inquadramento urbanistico. Planimetria generale (pianta delle coperture) con individuazione dei fabbricati oggetto di intervento", prot. 12568/2019.

### **Descrizione del sito di intervento**

L'area in oggetto ricade all'interno della zona omogenea "E" (Ambito insediativo agricolo), in particolare "E1 - Zona Agricola" così definito dall'art. 16 delle N. T. A. del P.R.G. vigente del Comune di Noci. (elab. "1.0 relazione Tecnica\_descrittiva+DOC FOT.pdf", pag. 5).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

#### **6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) [quota parte]

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia di sud-est")

#### **6.3.1 - Componenti culturali e insediative**

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*

Figura territoriale: *I boschi di fragno.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud - Est", **cod. IT9130005**, e rientra nel contesto paesaggistico locale "Matrice della "campagna produttiva" di Noci" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9340 "Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130005.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf)

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

#### **Obiettivi generali**

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agrosilvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

#### **Obiettivi specifici**

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS05 Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

OS10 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;

OS11 Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;

OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;

OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;

OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline, gravine, ecc);

OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;

OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;

OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;

OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

#### **Preso atto che:**

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota proprio prot. n. 12542 del 07-08-2019, in atti al prot. n. 14223/2019, rilasciava **parere favorevole**, *“segnalando le seguenti modifiche o integrazioni al fine di mitigare le aggiunte, compatibilmente con i valori paesaggistici dell'area, nel rispetto dei morfotipi rurali che caratterizzano il contesto di riferimento.*
  - *Non dovrà essere realizzato il manufatto da destinarsi a piscina (con annessa pergola), considerata aggiunta estranea al contesto, prossima alla porzione storica del complesso, comportante una trasformazione, anche per la nuova superficie impermeabile prevista, di un fondo con carattere rurale di valore paesaggistico, pertinenza della masseria, direttamente percepibile dall'accesso e, pertanto, in grado di alterare quello storico equilibrio tra manufatti e fondo agricolo che connota gran parte*

*dell'edificato rurale dell'area. L'aggiunta inoltre introduce una nuova superficie impermeabile in un'area già fortemente compromessa per la presenza di pavimentazioni a cemento, impermeabili. Potrà, pertanto, a giudizio della scrivente, essere valutata favorevolmente una eventuale diversa posizione della vasca in questione nel reimpiego di una delle superfici esistenti ed in degrado presenti all'interno del complesso, come ad esempio l'area interessata dalla concimaia o dal battuto in cls esistente, posto a ridosso dell'orto di nuova realizzazione.*

*In questo modo potrà essere conservata la permeabilità del suolo ancora non interessato da opere di trasformazione.*

- *Dovranno essere conservati i muretti in pietra a secco esistenti, da integrare nelle parti crollate con tecnologia e materiali similari, ricorrendo come da tradizione alla posa a secco, senza leganti, da conservare privi di tinteggiatura e con la classica coperta terminale.*
- *L'area su cui si attesta l'aia, che dovrà essere restaurata nella sua interezza con operazioni conservative che prevedano, al fine di ripristinare il piano eventualmente in dissesto, lo smontaggio con numerazione da riportare su rilievo fotografico e ricollocazione nel rispetto della posa in opera originaria, dovrà essere lasciata libera da compromissioni e aggiunte, in modo da preservarla quale elemento tipo logico significativo dei complessi masserizi storici, da conservare nella sua autonomia funzionale e formale.*
- *Dovranno essere eliminate le aggiunte in materiale cementizio che interessano la parte storica del complesso masserizio, incongrue rispetto ai materiali tradizionali. Nello specifico, si fa riferimento al muretto di separazione tra la parte storica e il blocco denominato F5 di successiva realizzazione.*
- *Dovrà essere sostituita la pavimentazione in cls dell'area pertinenziale a diretto contatto con la parte storica del complesso masserizio con pavimentazione in basolato di pietra con fughe erbose.*
- *I pergolati a realizzarsi nelle aree pertinentziali dovranno essere della stessa tipologia, materiale e tecnologia di quello esistente presso il manufatto F6, con il quale dovranno uniformarsi: struttura in ferro dalle forme semplici e sezioni ridotte, con cavi in acciaio a sostegno delle piante rampicanti, privi di elementi di chiusura.*
- *I nuovi percorsi di camminamento e gli spazi pertinentziali dovranno conservare il più possibile la permeabilità del suolo e garantire, nelle nuove realizzazioni, la sostituzione di materiali impermeabili con materiali atti a restituirne la permeabilità.*
- *Gli elementi ad uso vasca idromassaggio dovranno essere del tipo fuoriterza, semplicemente poggiati, privi di scavo di alcun tipo.*
- *Le finiture esterne previste per le parti oggetto di intervento dovranno prevedere l'impiego di intonaco tradizionale a calce e tinteggiatura a calce di colore bianco, uniformandosi alla preesistenza, conservando il più possibile le finiture originarie e integrandole nel rispetto delle tecnologie esistenti in caso di compromissione.*
- *Gli infissi esterni della parte storica del complesso masserizio dovranno essere del tipo tradizionale in legno nelle tonalità del colore noce o similari; nello specifico, inoltre, le porte dovranno essere della tipologia a doppia anta, con partiture orizzontali, mentre le finestre dovranno essere privi di persiane, con vetrine interne a doppia anta con per l'oscuramento scuretti interni.*
- *Gli interventi di consolidamento previsti nelle porzioni storiche in muratura di pietra dovranno prevedere l'impiego di materiali e tecniche tradizionali garantendo il minimo intervento e la reversibilità delle opere. Nelle integrazioni di stilature e connesure degli apparecchi murari e delle coperture voltate dovranno essere conservate le finiture e tecnologie di valore storico, evitando l'impiego di prodotti premiscelati o cementizi, da sostituire con malte a base di grassello di calce e inerti minerali o con bolo (malta di calce e terra).*
- *Per il manto in chiancarelle e tegole dovranno essere previsti interventi di scuci e cuci secondo le tecniche tradizionali; eventuali sostituzioni a realizzarsi sugli elementi fratturati dovranno prevedere l'impiego di elementi di fattura artigianale o di reimpiego, della stessa tipologia e dimensione. I manti di copertura dovranno essere privi di intonaco e di materiale cementizio, pertanto, laddove presenti, dovrà essere restituita la conformazione originaria."*

**Evidenziato che:**

- l'area d'intervento è classificata dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG del SIC "Murgia di sud-est" con i cod. 1123 "Tessuto residenziale sparso", correlata, in base alla "Carta del Valore Natura 2000 - QV02" del medesimo PdG, ad un valore medio;
- la proposta progettuale si risolve essenzialmente in interventi su manufatti già esistenti ed in corrispondenza di superfici antropizzate;
- dette superfici non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo alla ZSC in argomento.

**Considerato che:**

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia di Sud - Est";
- lo stesso, fatte salve le modifiche ed integrazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con parere prot. n. 12542 del 07-08-2019, non appare in contrasto con quanto disposto dalle Misure di conservazione sopra richiamate e concorre a perseguire l'obiettivo OG03;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**DETERMINA**

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il "progetto per il recupero conservativo dei fabbricati rurali esistenti con relative opere pertinenziali in agro di Noci alla c.da Gemma D'Arrigo" proposto dalla Ditta COLUCCI Marta e concorrente al finanziamento di cui all'Asse III Obiettivo specifico 3c del PO FESR 2014/20 della Regione Puglia, **fatte salve le modifiche impartite dalla Soprintendenza della Città Metropolitana di Bari**, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che s'intendono integralmente richiamate;



- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del SUE del Comune di Noci, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Noci, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)